

La **spesa annua per gli incentivi** destinati al **settore fotovoltaico**, entro il mese prossimo, porterà il costo pubblico dedicato alla “green energy” a un totale di 9 miliardi. Per questo motivo è scattata la clausola di salvaguardia, ed il

### **Quarto Conto Energia**

sembra essere giunto al capolinea.

Sono già pubbliche, infatti, le prime bozze del **Quinto Conto Energia**, che dovrebbe sostituire il precedente dal prossimo maggio ed entrare in vigore da luglio in poi. Le nuove regole sugli incentivi saranno ancora più drastiche, e si pronostica già che il **settore fotovoltaico** ne risentirà in maniera piuttosto grave.

I sussidi verranno più che dimezzati, per questo il Ministero dello Sviluppo Economico, autore delle bozze, ha chiesto alle associazioni di categoria un confronto e un parere su quanto stilato. Cercando di riassumere quanto contenuto nel nuovo schema del **Quinto Conto Energia**, è prevista una spesa annuale di circa 500 milioni di euro l'anno, con un registro obbligatorio anche per gli **impianti fotovoltaici** di piccola taglia e una graduatoria per ogni tipologia di installazione.

Saranno privilegiati dai sussidi gli **impianti fotovoltaici** che daranno un contributo al risanamento di spazi, quelli meno invasivi sul territorio e soprattutto quelli tecnologicamente d'avanguardia. Una bella differenza rispetto al precedente conto energia – già sembrato riduttivo agli addetti ai lavori – ma che aveva previsto sino alla fine del 2012 sussidi per 810 milioni di euro destinati solo ai grandi impianti e nessun limite di spesa per le installazioni di taglia piccola e media.

Secondo il nuovo sistema dunque, saranno incentivati solo gli **impianti fotovoltaici** rientranti in un limite di spesa che non superi gli 80 milioni per semestre. Di tale cifra, 10 milioni verranno destinati alle installazioni tecnologicamente innovative e altri 10 milioni al fotovoltaico a concentrazione.